

GIUSEPPE BLASI¹

Intervento di chiusura. Zootecnica e sostenibilità

¹ Capo Dipartimento DIPEISR, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Le relazioni del convegno hanno evidenziato come la transumanza sia un fenomeno complesso di interesse per la produzione zootecnica e anche per il mantenimento dell'ambiente, del paesaggio e per l'identità e la storia del mondo allevatoriale con favorevoli effetti sulle attività turistiche.

In questo contesto risulta utile illustrare le diverse azioni recentemente intraprese dal MASAF e gli strumenti messi a disposizione dalla politica agricola comune a beneficio della zootecnica. Recenti analisi di contesto condotte a carico di diversi settori zootecnici hanno evidenziato l'esigenza di intervenire per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e le condizioni di benessere degli animali oltre alla competitività delle diverse filiere, in particolare di quelle maggiormente dipendenti dall'estero.

Alla luce di tali esigenze, prima di definire i diversi interventi che avrebbero dovuto essere attuati nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 (PSP), è stata messa a punto una precisa strategia, che trova la sua sintesi nel Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA), approvato con decreto interministeriale 2 agosto 2022, con l'obiettivo di accelerare il processo di transizione verso un modello allevatoriale più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità e la salubrità delle produzioni agroalimentari, contrastare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (AMR) e rendere più trasparente il mercato agroalimentare.

Il SQNBA rappresenta anche la declinazione nazionale degli impegni contenuti nelle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, dato che contribuisce alla protezione dell'ambiente e alla resilienza delle zone agricole e rurali. La sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale può essere, infatti, raggiunta attraverso tecniche di allevamento particolarmente attente al management aziendale e alla biosicurezza, aspetti diretta-

mente connessi al benessere animale, oltre che all'uso consapevole del farmaco in ottica *One Health*.

Il SQNBA prevede una serie di impegni declinati in uno specifico disciplinare che vanno oltre i pertinenti limiti minimi di legge, e che prendono a riferimento la sanità animale, la biosicurezza, la gestione dell'intera fase allevatoriale e le emissioni nell'ambiente.

Gli allevatori che aderiscono al SQNBA si sottopongono a una serie di controlli di conformità, oltre ai criteri e alle procedure della fase di allevamento degli animali destinati alla produzione alimentare, eseguiti dagli Organismi di certificazione accreditati. Gli impegni contenuti in ciascun disciplinare, diversi per specie, indirizzo produttivo e modalità di allevamento, sono definiti da un Comitato Tecnico Scientifico, di cui fanno parte esperti delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, degli Enti di ricerca del Masaf e del Ministero della salute e di Accredia, quest'ultimo in qualità di Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo in applicazione del Regolamento (CE) 765/2008.

Il SQNBA si avvale del supporto informativo denominato ClassyFarm, messo a punto dal Ministero della salute e gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it).

L'attuazione del piano di transizione dell'intero sistema allevatoriale può contare su di una serie di strumenti messi a disposizione dalla Politica agricola comune e attivati attraverso il Piano strategico 2023-2027.

Un primo livello di impegni riguardanti il miglioramento del benessere animale è contenuto nella cosiddetta condizionalità rafforzata, da rispettare obbligatoriamente per accedere a qualsiasi forma di incentivazione prevista dalla Politica agricola comune.

Gli ulteriori livelli di impegno sono invece volontari, e a questi sono associati contributi quantificati sulla base dei costi aggiuntivi conseguenti al rispetto di ciascun impegno.

Rientrano in questa categoria gli eco-schemi, attivati nell'ambito dei pagamenti diretti della Pac e gli interventi agro-climatico ambientali, previsti dalla componente regionale del PSP, cofinanziata dallo sviluppo rurale.

Completano il pacchetto degli strumenti disponibili i pagamenti accoppiati, il sostegno agli investimenti, la formazione professionale e la consulenza aziendale.

Gli eco-schemi rappresentano una novità assoluta della nuova Pac e nel settore zootecnico puntano a contrastare il fenomeno della resistenza antimicrobica e a sostenere forme di allevamento estensivo collegate all'attività

di pascolamento, privilegiando pratiche tradizionali come la transumanza, la monticazione o l'alpeggio.

Per contenere l'uso degli antibiotici negli allevamenti, la strategia nazionale mira a ridurre l'utilizzo, attraverso l'attivazione dell'eco-schema "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale", che si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche a un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale. In aggiunta alla riduzione degli antibiotici, l'eco-schema prevede un livello integrativo di impegno, per gli allevatori che decidono di aderire al SQNBA e di praticare il pascolamento.

Nell'ambito dello sviluppo rurale, tra gli strumenti attivabili a iniziativa delle Regioni, quello più rilevante è il "Pagamento per il miglioramento del benessere animale" (SRA30), destinato alle aziende che adottano impegni superiori alle pertinenti normative comunitarie e nazionali e che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie Green Deal e Farm to fork. Tali impegni mirano, oltre all'aumento del benessere degli animali, anche alla riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti e concorrono, in sinergia con l'Ecoschema 1, alla riduzione dell'uso del farmaco.

Nel quadro dei finanziamenti previsti per gli investimenti alle aziende agricole è invece possibile sostenere interventi per il miglioramento del benessere animale, soprattutto in relazione all'adeguamento degli ambienti di stabulazione, in modo da agevolare la corretta gestione della fase allevatoriale, una migliore pulizia degli ambienti di allevamento, la disinfezione e l'aerazione dei vari locali, anche al fine di garantire il necessario contributo delle aziende zootecniche alla transizione ecologica.

Completano il panorama degli strumenti disponibili i pagamenti accoppiati, che hanno il compito di accompagnare il settore nella fase di transizione e, soprattutto, alcune azioni di sistema di fondamentale importanza per migliorare la conoscenza degli operatori del settore sulle tecniche, sulle pratiche e sulle tecnologie volte a migliorare la gestione sostenibile degli allevamenti, in particolare attraverso la formazione, la consulenza aziendale, e il sostegno ai gruppi operativi per l'innovazione, finalizzati a valorizzare le esperienze di successo nel campo della sanità animale e delle più moderne tecniche di allevamento.

Finito di stampare
presso E. Lui Tipografia (Reggiolo - RE)
nel mese di maggio 2023